

# Per la rinascita dei parchi e giardini storici della Tuscia

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR *PARCHI E GIARDINI STORICI*  
DI VILLA LANTE E PALAZZO FARNESE

## VILLA LANTE BAGNAIA (VT)

Villa Lante a Bagnaia (Viterbo), è uno dei maggiori esempi di architettura del verde del Cinquecento dove si fondono architettura, scultura e natura in un'opera d'arte totale.

Fin dalla fine del Quattrocento i vescovi viterbesi recintarono una grande area boschiva destinata a residenza estiva e riserva di caccia (il "Barco").

Si deve al cardinale Giovan Francesco De Gambara, vescovo di Viterbo dal 1566, la trasformazione del "Barco" in una "villa delle delizie" con un giardino all'italiana articolato su terrazzamenti con fontane e giochi d'acqua e un'elegante palazzina decorata con affreschi e stucchi.

Il giardino è geometricamente articolato attorno ad un asse centrale sottolineato dalla presenza dell'acqua il cui percorso inizia dalla Fontana del Diluvio e si conclude nelle peschiere della Fontana dei Mori nell'ultimo terrazzamento a valle.

Per tradizione il progetto della Villa nel suo insieme venne attribuito a Jacopo Barozzi detto Vignola. Tuttavia, è da riconoscersi come principale artefice l'architetto senese Tommaso Ghinucci virtuoso dell'ingegneria idraulica e attivo in altri cantieri sia nel Borgo di Bagnaia sia nel Lazio. Probabile, inoltre, è anche l'influenza del noto architetto di giardini Pirro Ligorio.

Il cantiere della Villa, il cui progetto è affrescato nella sua forma originaria all'interno della loggia della Palazzina Gambara, venne avviato nel 1568 e proseguì quasi ininterrottamente fino alla morte di Gambara nel 1587. Una nuova fase di lavori, riguardanti il completamento della Palazzina Montalto e consistenti modifiche ad alcune fontane, venne promossa dal Cardinale Alessandro Montalto Peretti fra gli ultimi anni del Cinquecento e i primi quindici anni del Seicento. In questi anni furono attivi a Villa Lante artisti come Agostino Tassi e il Cavalier D'Arpino.

La fama di Villa Lante nei primi decenni della sua esistenza fu immensa: papi, aristocratici e intellettuali si recarono a Bagnaia per visitarla.

Nel 1656 Villa Lante venne acquistata dall'omonima famiglia e rimase proprietà di quest'ultima fino al 1953 anno in cui venne ceduta ad Angelo Cantoni che, dopo averla restaurata, la vendette allo Stato italiano venti anni dopo.

Per informazioni:

<https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/luoghi/villa-lante/>

Tel 0761 288008